

102  
Genova, S.Veronica 1978

Carissima Sorella,

ricordiamo S.Veronica come l'esempio della ricerca appassionata di Dio, dell'anima sempre in ascesa e la ricordiamo mentre in molte delle nostre famiglie religiose si sta esercitando l'atletismo spirituale del cambiamento.

Veramente si può parlare di atletismo, di fatica, di conquista, di aspirazione. Non cambia niente e non si sforza chi crede di aver raggiunto la propria pienezza, di non aver bisogno di crescere, di aver esaurito il programma delle possibili aspirazioni.

S.Francesco alla fine della sua vita diceva: "incominciamo adesso". Se guardiamo al meraviglioso nostro destino lanciato nell'infinito di Dio, quando mai potremmo considerarci degli arrivati a cui l'ascesi non ha nulla da apportare?

Quando consideriamo terminato il nostro cammino, neghiamo a noi stesse la possibilità di aspirare al meglio, di camminare verso l'infinito, di aprire la porta del nostro piccolo essere all'Essere che ci vuole riempire.

Siamo introdotte nel tempo come un seme che deve crescere, come una lode che deve risuonare; la fine del tempo farà terminare il cammino e fisserà nell'infinita vita di Dio la nostra scintilla di amore, la nostra lode che è andata acquistando quella tonalità e ritmo che si addicono all'Amen eterno.

La bontà di Dio ci porge lungo il cammino elementi di crescita, occasioni di ridimensionamento, esigenze e difficoltà che ci interpellano, ci obbligano a camminare, a guardare in alto. Sono occasioni che arrivano indiscrete e indesiderate a scomporre i nostri piani. Non giudichiamo questi strumenti di crescita come nemici, ma guardiamoli come mezzi che la bontà di Dio ci semina lungo la strada per rendere possibile l'ascesa verso l'immedesimazione in Lui che abbiamo scelto come ideale.

L'esempio della fedeltà di S. Veronica ci faccia coraggio; vale la spesa di camminare su una strada che porta a Dio anche se si insanguinano i piedi.

Coraggio sorella, la tua fatica fa camminare te e la comunità intera sulla strada che porta a Dio, seminando fiori di bontà in chi ti sta accanto.

Ti seguo con la preghiera e mi rallegro con Dio per la tua disponibilità.

*Suor Romana*